

Elezioni di Giugno

Iscrizione Tribunale di Cuneo n. 579 del 15/04/04

bimestrale
giugno 2004

*Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/CN*

DIRETTORE GIUSEPPE MENARDI

ANNO I NUMERO 2

€ 0,25

PERCHÉ CANDIDATO

- Domanda. Senatore Menardi, lei è il capogruppo di An e segretario della Commissione Lavori Pubblici del Senato, un impegno importante. Perché la scelta di candidarsi nel collegio provinciale?

Riposta. "Devo e voglio continuare il lavoro in Senato con la stessa tenacia con cui l'ho affrontato e perseguito fino ad ora. Tuttavia non potevo non accettare l'invito del partito ad offrire la mia disponibilità in una campagna elettorale significativa nella quale gli uomini più rappresentativi della provincia sono chiamati a sostenere la candidatura di Raffaele Costa a Presidente".

- D. Allora qual è il significato vero di questo confronto elettorale?

R. "In una società profondamente modificata, che deve affrontare sfide interne ed esterne è necessario avere una leadership riconosciuta e fortemente sostenuta. Per questa ragione la Casa delle Libertà ha chiamato un uomo di larghissima esperienza come Costa. Per sostenerla tutti i partiti della Casa delle Libertà impegnano gli uomini migliori e per questa ragione Alleanza Nazionale ha chiesto a Menardi, a Casoni ed altri candidati di profilo di impegnarsi in prima persona.

D. Perché le è stato affidato il collegio di Cuneo-Oltrestura, Centallo, Tarantasca, Villafalletto?

R. "Perché siamo convinti che chi più può attrarre il consenso degli elettori deve essere impegnato in quei collegi dove più importante è la sfida per Alleanza Nazionale. Speriamo di convincere i cittadini sulla bontà della nostra proposta politica e sulla validità dei suoi esponenti. Persone per bene che chiedono il voto a persone per bene".

D. Per lei senatore Menardi la candidatura di Raffaele Costa a presidente della Provincia è un'occasione importante per ridefinire la politica nella Granda.

R. "Costa era ed è il più autorevole uomo politico pronto a mettersi in gioco per detto ruolo; ha esperienza, capacità politica, una lunga tradizione di difensore del cittadino contro le inefficienze e le vessazioni della burocrazia. Sono certo che gli elettori premieranno tale scelta e già al primo turno potremmo avere il presidente".

D. Con che prospettiva si presenta An alla competizione elettorale?

R. "An è il secondo partito della coalizione della Casa delle Libertà, anche se largamente sottorappresentata in Provincia di Cuneo. Vogliamo innanzitutto confermare questa posizione di secondo partito e poi confidiamo di ottenere la giusta rappresentanza".

D. Lei senatore Menardi quale ruolo avrà nella competizione elettorale?

R. "Il mio ruolo è quello di coagulare la maggioranza attorno ai valori della nostra azione politica. Devo inoltre difendere e valorizzare gli interessi di Cuneo e dei cuneesi a Roma. L'ho sempre fatto e continuo a farlo, senza clamori. La massima di ogni buon politico è: bisogna fare quello che si dice e dire quello che si fa. Chi mi conosce sa che io sono molto impegnato sul fare ciò che dico, purtroppo non sono così bravo nel dire ciò che ho fatto. L'importante è sempre interpretare gli interessi della società che si rappresenta. Questo è il mio dovere, ed io sono convinto di compierlo fino in fondo".



COLLEGIO DI
CONFRERIA
CERIALDO
PASSATORE
SAN PIETRO DEL GALLO
ROATA ROSSI
MADONNA DELL'OLMO
SAN BENIGNO
RONCHI
CENTALLO
TARANTASCA
VILLAFALLETTO



Vota

MENARDI
PERSONE PER BENE

Elezioni Europee

FINI CAPOLISTA NORD-OVEST



CARI AMICI,

sono Antonio Mussa, colui che molti di voi, purtroppo, hanno conosciuto per propri problemi di salute o per la salute dei propri cari.

Avete conosciuto un medico che da oltre quarant'anni lotta quotidianamente per salvare la vita di quanti, spesso disperati, sono arrivati alla mia osservazione.

Io ho fatto e farò sempre tutto quanto mi è possibile per tutelare la vostra salute, ma purtroppo, col tempo mi sono reso conto che la qualità e le capacità di un professionista, non sono la sola arma utile per rendere la Sanità di qualità come la si vorrebbe.

Servono strutture, strumenti, servizi assistenziali, un maggior numero di infermieri, grandi investimenti nella ricerca di farmaci e di cure più efficaci, ma soprattutto tanto denaro che l'Italia e tanti altri Paesi dell'Est, che dal 1 Maggio 2004 fanno parte dell'Unione Europea, non hanno.

Capirete bene anche Voi che la mia "missione di medico" non poteva farmi rimanere cieco e indifferente a questi problemi.

Nel 1999, mi si presentò l'occasione di essere uno dei candidati, voluto da Alleanza Nazionale, per le elezioni al Parlamento Europeo, ed accettai proprio con l'obiettivo di poter agire da quell'Istituzione sui temi sanitari e della formazione professionale che sino ad allora erano completamente abbandonati alle povere risorse delle singole Nazioni.

In questi tre anni, 2001-2004, perché tanto è durato il mio mandato Parlamentare, succedendo all'Onorevole Fini diventato Vice Premier in Italia, ho potuto spalancare prima il cuore dei Deputati di tutte le forze politiche al Parlamento Europeo, poi una finestra che ha mostrato loro l'importanza degli investimenti nella prevenzione e nella cura della salute dei cittadini, facendogli prendere coscienza che un'Europa composta da cittadini malati non potrà mai essere né civile né capace di produrre ricchezza come tutti ci auspichiamo.

Questa conquista mi ha permesso dunque di poter parlare all'Europa intera di Sanità e di portare a termine però solo alcuni degli obiettivi che mi ero prefissato, in quanto a Giugno scadrà il mio mandato. Pertanto, il destino dei progetti oggi in sospenso, dipenderà dal risultato positivo della mia candidatura, altrimenti dalla volontà e competenza di chi mi succederà.

Oggi, mi si ripresenta l'occasione di candidarmi ancora una volta nella lista di A.N. Essere candidato non significa però essere rieletto.

Pertanto, se repute giusto che io sia rieletto, per i motivi e gli obiettivi che Vi prometto di perseguire, Vi invito ad impegnarVi cercando consensi nell'ambito delle Vostre amicizie e della Vostra famiglia affinché con il loro voto si assicurino che a lavorare sui progetti di sostegno europei alla sanità nazionale, di cui abbiamo urgente bisogno, sia proprio io.

Antonio MUSSA

LETTERA APERTA DEL PROF. ANTONIO MUSSA

Ecco le principali attività svolte al Parlamento Europeo dall'On. Prof. Antonio Mussa.

TUTELA DELLA SALUTE

5 novembre 2003: relazione sulla proposta di raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori - Trattamento più efficace dei tumori attraverso la loro individuazione in una fase precoce ed asintomatica per offrire ai pazienti una maggiore speranza di vita

30 maggio 2002: progetto di parere sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni concernente il futuro dei servizi sanitari e di assistenza agli anziani: garantire accessibilità, qualità e sostenibilità finanziaria - Finanziamento di progetti per la formazione di infermieri qualificati

29 novembre 2002: proposta di risoluzione sulla produzione di cellule staminali - Controllo ed unificazione delle normative riguardanti la produzione di cellule staminali

27 gennaio 2003: proposta di risoluzione sulla regolamentazione comunitaria in materia di trapianti di organi - Finanziamento di progetti in favore delle donazioni di organi e riconoscimento dell'opportunità di una normativa quadro nel settore

18 febbraio 2004: proposta di risoluzione sulla creazione di Reti di sorveglianza Oncologica a livello Europeo - invita gli Stati membri a rafforzare ed aggiornare la propria ricerca nella lotta contro il cancro, facendo confluire i singole centri di Ricerca Nazionale in una Rete Europea.

4 marzo 2003: proposta di risoluzione sul percorso formativo dei futuri medici. Completamento della formazione degli studenti in medicina attraverso un periodo di tirocinio pratico presso i medici generici di base

SOSTEGNO ALLA RICERCA

19 dicembre 2002: proposta di risoluzione sulla defiscalizzazione dei fondi destinati alla ricerca scientifica e tecnologica - Riduzione del fenomeno della "fuga dei cervelli" grazie all'aumento dei fondi per la ricerca scientifica e tecnologica

7 febbraio 2003: proposta di risoluzione sull'incremento progressivo fino al raggiungimento del 3% del PIL delle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica - Anticipazione ed obbligatorietà della destinazione del 3% del PIL ai settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico

DIFESA DEI MINORI

21 febbraio 2003: proposta di risoluzione sull'istituzione dell'osservatorio europeo sulle devianze minori - Istituzione di un Osservatorio europeo sulla devianza minorile per la raccolta, l'analisi e la rilevazione statistica dei dati sulla delinquenza giovanile

31 Marzo 2004: emendamenti alla relazione Pulsen sulla strategia europea per l'ambiente e la salute: sulla protezione della salute dei bambini da malattie legate all'ambiente in particolare per i tumori infantili.

ALTRO

9 marzo 2004: proposta di risoluzione sul riconoscimento del lavoro usurante agli operatori negli istituti penitenziari - Estensione agli operatori degli istituti penitenziari delle disposizioni relative al lavoro usurante in termini previdenziali, logistici, assicurativi, formativi ed istituzionali

13 marzo 2002: proposta di risoluzione sulla politica d'asilo - Rafforzamento dei confini esterni dell'UE e definizione comune del concetto di rifugiato politico

25 settembre 2002: proposta di risoluzione sul tragico traffico di clandestini - Opportunità di leggi più severe contro chi promuove ed organizza il traffico di clandestini



Chirurgo Oncologo Primario S.C. di U. chirurgia Oncologica (A.S.O. Molinette - Torino); Direttore Scuola di Specializzazione in Oncologia - Università di Torino; Cattedra di Chirurgia Generale Università di Torino; Responsabile Nazionale della Consulta per la Ricerca Scientifica di An; Deputato al Parlamento Europeo An

5 settembre 2002: intervento orale. L'UE deve attuare una politica di sostegno, attraverso la programmazione di fondi per la ricerca Universitaria, tenendo sempre presente che il suo compito istituzionale non è solo quello di docere ma specialmente di fare ricerca e sperimentazione.

5 marzo 2003: proposta di risoluzione sull'accordo generale sul commercio e i servizi (GATS) nel quadro dell'OMC, inclusa la diversità culturale - Riconoscimento della necessità di rispettare la diversità nazionale e regionale, nonché di porre in rilievo il patrimonio culturale comune

30 marzo 2004: proposta di risoluzione sulla tregua olimpica - Sostegno dell'iniziativa di una tregua olimpica per la promozione ed il rafforzamento attraverso lo sport di una cultura di pace e comprensione tra i popoli.

Anna Maria Romano
candidata di Cuneo per l'Europa



ANNA MARIA ROMANO.

Da più di vent'anni è medico di base a Cuneo. Consigliere comunale dal 1995, eletta con il maggior numero di preferenze tra tutte le candidate, membro di diverse commissioni comunali, fra cui le pari opportunità. Anna Maria Romano, laureata a pieni voti con lode in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino, vive a Cuneo con la famiglia; è sposata, con due figli.





Dossier



ALLARME AUTOSTRADE MENARDI: "IL MIO VIAGGIO-DENUNCIA DA CUNEO A ROMA E RITORNO"

Il senatore di An Giuseppe Menardi (collegio Cuneo-Saluzzo-Savigliano), segretario dell'ottava Commissione Lavori Pubblici, ha presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi sull'allarme autostrade.

Menardi ha voluto controllare di persona le condizioni in cui versano le tratte più trafficate, compiendo un monitoraggio della rete autostradale del Nord e centro Italia.

"Ho percorso più volte l'A10 (Autofiori), A12 (Genova-Livorno), A11 (Firenze mare) e A1 (Autosole) constatando una generale inadeguatezza fonte di disagi e pericoli per chi viaggia. Il problema è accentuato dall'imminenza delle vacanze, quando il traffico raddoppia. Ho visto pochi cantieri, i cui lavori peraltro non sono finalizzati a progetti qualificabili come grandi opere". Nella sua interrogazione Menardi chiede di conoscere "gli adempimenti per il mantenimento in sicurezza della rete autostradale sulla base dei quali sono giustificati gli aumenti tariffari applicati con la formula del price-cap". Il senatore di An chiede anche "in che cosa consistano gli interventi che sono stati l'oggetto del recente rinnovo delle convenzioni con l'Anas e la Società Autostrade per l'Italia spa". Da sottolineare che la Società Autostrade gestisce 3408 km di tratte su un totale di 6460 km, ed è dunque il perno della viabilità autostradale nazionale.

Questo è il report del viaggio attraverso le autostrade d'Italia compiuto dal senatore Menardi, su un percorso che ogni giorno vede transitare milioni di automobilisti, il popolo dei Tir, migliaia di pullman di turisti in movimento tra le città d'arte del Belpaese. Un viaggio dal Nord estremo di Cuneo a Roma e ritorno, con l'obiettivo dichiarato di analizzare le condizioni della nostra rete autostradale nelle sue tratte più trafficate, alla vigilia della stagione estiva.

Per comodità di analisi e lettura dei dati sono stati presi in esame cinque parametri di valutazione:

- 1 - impatto visivo
- 2 - condizioni della piattaforma (sede, pavimentazione, drenaggio, barriere etc)
- 3 - opere d'arte (i vari manufatti: viadotti, gallerie, cavalcavia, etc.)
- 4 - stato di manutenzione generale
- 5 - comfort di guida

Partenza da Cuneo, ingresso in A6 (Torino-Savona) a Mondovì. Questa autostrada un tempo funestata da terribili incidenti con il raddoppio in via di ultimazione ha sensibilmente migliorato le condizioni di sicurezza. Qualche disagio nel tratto dei lavori fino all'uscita di Millesimo, poi alcuni chilometri di guard-rail non a norma, situazione regolare fino a Savona dove c'è l'innesto sull'A10 (Autofiori Genova-Ventimiglia).

Da Savona a Varazze emerge subito l'impatto con un'autostrada che ha il vantaggio di correre lungo la Riviera, in un ambiente di grande suggestione, ma con problemi indotti dalla piattaforma incassata tra il mare e la montagna, e che corre in mezzo a paesi e città. Un dato positivo, fino ad Arenzano, è la pavimentazione, da 6+ in pagella. In compenso guard-rail arrugginiti, cavalcavia fatiscenti, una scarsa cura del verde lungo le barriere.

In Genova città la situazione peggiora notevolmente: comfort di guida pessimo anche con traffico normale, i soliti punti di massima crisi all'uscita per l'Aeroporto e sul ponte sospeso di Polcevera. La necessità di un by-pass è più che evidente: quando si farà?

Con l'imbocco della **Genova-Livorno (A12)** comincia la teoria delle gallerie e il dato che balza agli occhi è che la continua percolazione annerisce le pareti, creando disagio in quei tunnel (sono numerosi) dove l'illuminazione è nettamente da migliorare.

Anche le condizioni delle barriere lasciano a desiderare: nel tratto che corre lungo l'uscita **Sant'Ilario**, il paesino immortalato nella canzone "Bocca di rosa" di Fabrizio De Andrè, i guard-rail sono assolutamente fuori norma. In compenso fanno bella mostra i cartelli che invitano alla prudenza per "non perdere punti": una costante di tutto il percorso. Un altro guaio di questa tratta è rappresentato dalle aree di sosta: o mancano per chilometri, o sono scavate nella corsia d'emergenza creando pericoli in caso di incidente.

Da Nervi a Rapallo si nota una pavimentazione tirata bene, un fatto che si apprezza di più quando improvvisamente, fra Chiavari e Lavagna, si torna alla vecchia bitumatura. Visto che il viaggio avviene in un giorno di pioggia è facile stabilire che la sicurezza conosce ulteriori difficoltà: l'effetto acqua-planing è sempre una minaccia, spesso dopo le curve e le uscite dalle gallerie.

Un altro dato: la piattaforma a quattro corsie è palesemente insufficiente. Spiace anche, va detto da italiani amanti del bello, notare che il verde è scarso o malconcio. Dove sono finiti i filari di oleandri che nella loro utilità davano anche un piacere alla vista?

Da Deiva a Levante spartitraffico metallico a uno o massimo due onde: anche qui il new jersey è lontano dall'arrivare.

Primo cantiere dopo tanti chilometri, nei pressi di **Brunato**: piccoli lavori di bitumatura prima del torrente Rì. Domanda: non sarebbe questo il momento di vedere cantieri consistenti per migliorare la situazione viabile prima dell'estate?

Da La Spezia a Carrara tutta la barriera è metallica con verde antiabbagliante. All'uscita Carrara una deviazione per il rifacimento del tappetino di usura del bitume sopra il binder (la fondazione della piattaforma autostradale).

Traffico comunque scorrevole. Si arriva in **Versilia** e forse in omaggio alla bellezza del luogo, prima di Viareggio, ecco finalmente un buon tratto di barriera jersey nuova fiammante.

Allo snodo con l'A11 (Firenze-mare) lunghi tratti di barriere metalliche sui viadotti: barriere vecchio stile, superate, da sostituire urgentemente. In compenso bitumatura buona.

Il new jersey torna a **Lucca Ovest**. Nello svincolo si nota l'assenza di pavimentazione drenante: occhio alla guida quando piove. Dopo Lucca, per alcuni chilometri, ecco le prime barriere antirumore che costeggiano l'autostrada: un tocco di classe purtroppo raro.

A **Capannoni** si segnala una pavimentazione disastrosa e rabberciata. Ad Altopascio numerosi sobbalzi indicano che siamo in presenza di un solco tra due passaggi di bitumatura.



A **Chiesina** ancora pavimentazione sconnessa, basso comfort di guida, la velocità massima sostenibile non supera i 100 km orari. La pavimentazione torna drenante e dunque più sicura a Montecatini Terme, e si rivedono barriere alberate.

Fra Pistoia e Prato tutta un'altra musica: asfalto viscido, visibilità precaria con la pioggia battente. Per di più, le barriere di protezione sono old style e la siepe dello spartitraffico è a singhiozzo. La pavimentazione migliora verso Prato Est.

Con l'arrivo a Firenze e l'innesto sulla A1 (Autosole) si fanno i conti con i lavori per la realizzazione della terza corsia: il primo vero cantiere dopo 300 chilometri. Ma attenzione: al momento del viaggio il cantiere è ottimamente annunciato con cartelloni in bella vista, ma di lavori ancora non c'è traccia. C'è il rischio che tardando ancora si avranno grossi problemi di congestionamento del traffico in estate, quando su Firenze si concentrano milioni di veicoli.

Verso **Firenze Signa** il diario di viaggio registra pavimentazione malandata e guard-rail Anni 60. In alcuni tratti, anzi, manca del tutto una barriera di protezione: solo paracarri lungo il ciglio ai piedi delle verdi colline toscane. Problemi anche per la corsia di emergenza: c'è, ma stretta e pericolosa.

Tra Firenze Certosa e Firenze Sud migliora la pavimentazione, finalmente drenante, da migliorare le barriere spartitraffico con rade siepi.

Prima dell'area di servizio Chianti Ovest si rivede il new jersey e la carreggiata a tre corsie, ma solo in direzione Roma, sull'altra in direzione Nord siamo fermi a due.

Da sottolineare anche l'insufficiente illuminazione delle gallerie e la totale assenza di soste in questi tunnel a grande pressione di traffico.

Tra Incisa Valdarno e Arezzo, dove si incrocia a lato il tracciato dell'Alta velocità il quaderno di bordo torna a intristirsi: sole due corsie, guard-rail arrugginiti, siepe a tratti e mal ridotta, pavimentazione con buche per molti chilometri. Un solo tratto di new jersey messo a dimora malamente: è tutto storto, urgono provvedimenti.

Siamo nel cuore dell'Italia più bella, dove il paesaggio incantevole richiama la gentilezza di una terra di arte e cultura. Purtroppo chi viaggia sull'A1 deve dimenticare in fretta tutto questo:

transitando sul **Viadotto Romita** il binder vecchio si nota dai sobbalzi, e la pioggia ha aperto crateri preoccupanti. Anche i giunti sono disastrosi: andare piano è d'obbligo. Naturale che ci siano intasamenti di traffico: tre-quattro code con perdite di tempo di una ventina di minuti.

Da Arezzo verso Sinalunga un'altra osservazione: quanto è scarsa la segnaletica. Mancano regolarmente le distanze in km verso Roma. E le magnifiche località che pullulano sul vicino territorio sono indicate all'ultimo momento, sui cartelloni posti prime delle uscite.

Piccolo cantiere e cambio di corsia prima della stazione di servizio di Lucignano, si notano lunghe code in direzione Firenze.

La pavimentazione migliora dopo Sinalunga, come la barriera antitraffico, ma a Montepulciano peggiora inducendo l'automobilista a commenti spiacevoli.

Un tratto di new jersey prima di **Chiusi-Chianciano**, che poi subito lascia il posto ai vecchi guard-rail. Problemi al tappeto stradale arrivando a Fabro, bene solo il guard-rail esterno, sostituito da qualche tempo.

Tra l'Area Tevere e Orvieto un dato curioso: manca completamente, per lunghi tratti, una barriera protettiva all'esterno. Fa impressione scorgere l'erba dei prati che tocca il manto autostradale. Oltretutto, c'è una rete di cinta a monte assai bassa: la considerazione è che da un momento all'altro potrebbe piombarti davanti all'auto un bel cinghiale d'Umbria.

Un'altra annotazione: mentre sul monte in alto compare il **Duomo di Orvieto** le condizioni della piattaforma autostradale diventano pessime, inguardabili, da vergogna. Sono le due Italie: quella della bellezza antica e della nostra inadeguatezza a garantire cura adeguata alle infrastrutture.

I prati a picco sull'Autosole continuano ad **Attigliano**. Si registrano poi le solite manchevolezze: lunghi tratti di guard-rail fatiscenti, scarsa segnaletica, pavimentazione valida per pochi tratti, il new jersey che brilla quando irrompe, tanto è occasionale.

Da Orte in poi ecco il primo grande cantiere, per altro eterno, con riduzione di carreggiata e traffico in difficoltà prima della doppia galleria. Non si ha l'idea, complessivamente, di una precisa strategia dei lavori in questo snodo che regola il traffico alle porte della capitale.

A **Fiano** finalmente riprendono le tre corsie e dopo un'ampia galleria si procede verso il Raccordo Anulare.

La considerazione finale è che salvo ad Orte, e nella tratta di Firenze a livello però di annuncio, i famosi cantieri per migliorare le autostrade non si vedono. E le conseguenze le paga ogni giorno chi è costretto a fare su e giù per questa tratta fondamentale del Paese.

Speculare, infatti, è il viaggio di ritorno verso Firenze e il Nord. Con l'aggravante di una situazione ormai da allarme rosso a **Bologna**, dove la **Tangenziale** è in uno stato pietoso, la pavimentazione disastrosa, le condizioni di sicurezza molto precarie.

E siamo a un mese dall'estate. Dove sono le migliori promesse?

Elezioni Provinciali

**Menardi:
la nostra città,
i nostri paesi,
la nostra terra:
una ricchezza costruita
da persone per bene**

“La nostra città, i nostri paesi, la nostra terra: una ricchezza costruita da persone per bene”. E' il messaggio che il senatore Giuseppe Menardi lancia a tutti gli elettori del collegio provinciale Cuneo4, dove è candidato per An e corre per Costa candidato presidente.

Menardi, una lunga esperienza da amministratore (è stato apprezzato sindaco di Cuneo) vuole dare un contributo al territorio che quotidianamente rappresenta in Parlamento. “Oltre la città si apre quella che io da sempre amo chiamare la Grande Cuneo: frazioni vitali, paesi attivissimi come Centallo, Tarantasca, Villafalletto. Voglio che questo territorio, con la sua gente, le sue attività, sia al centro del cammino di progresso della provincia Granda. Ci sono problemi aperti da affrontare per i quali sono a disposizione sia dei singoli cittadini che delle amministrazioni locali”.

Le modalità per contattare il senatore Menardi nel corso di questa campagna elettorale sono le seguenti:
Segreteria a Cuneo: 0171- 690434,
segreteria a Roma: 06 -67063041
E-mail: g.menardi@senato.it



Fabbrica d'organi
Vegezzi-Bossi di Centallo



Messaggio politico-elettorale. Committente Giuseppe Menardi

RAFFAELE COSTA
candidato a
presidente
della Provincia
di Cuneo:
una grande esperienza
al servizio
della Granda



ELEZIONI PROVINCIALI
Candidato Presidente **RAFFAELE COSTA**



MENARDI



COLLEGIO DI CONFRETTA, CERIALDO, PASSATORE, SAN PIETRO DEL GALLO, ROATA ROSSI, MADONNA DELL'OLMO, SAN BENIGNO, RONCHI, CENTALLO, TARANTASCA, VILLAFALLETTO

